le riceveva in casa sua per conferire in proposito dell'omicidio del Peira.

Il delegato Milani, la cui deposizione durò un'intera giornata, stante le minute contestazioni fattegli dai difensori avv. Bottino e Gagliano, naturalmente negò le accuse delle dette testi, disse di non ricordare certi arresti, di altri si giustificò dicendo che erano fatte per misure di pubblica sicurezza (ma per contrario appena le arrestate erano interrogate da lui in carcere e poi dal Giudice Istruttore sul fatto Peira erano, quantunque prostitute minorenni, messe in libera circolazione) ammise di averle interrogate in carcere e accompagnate dal Giudice Istruttore.

Dopo l'interrogatorio del Milani il Procuratore Generale fa la domanda già sopra accennata. - Protesta tra gli applausi e la commozione generale la difesa, ma la Corte, dopo lunga discussione, accoglie l'istanza del P. M. e rinvia il processo ad una nuova sessione d'Assise.

Molti furono i commenti.

Gli accusati piangono disperatamente, uno di essi il Ferrari, grida ai giornalisti di far nota la innocenza sua e dei compagni e provocando pronta giustizia.

Nella istruttoria penale contro le arrestate è stato incaricato dalla Corte il signor Giudice Severi del Tribunale di Pavia e che farà in modo di compierla nel più breve termine possibile.

Così il processo alle Assise si svolgerà facilmente nella sessione del Marzo p. v.

Presiedeva la Corte il cav. Pisani - Giudici: avv. Sassi e Severi - P. M. avv. Porri - Parte civile: avvocati Realchini, Fumagalli di Pavia, Poggi di Novi - Difensori: avv. Vidari Langscedel e Pezzali di Pavia, Bartolomeo Bottino di Asti e Gagliano Lazzaro di questa città.

* * *

A proposito del resoconto giudiziario inserito nel numero di sabato scorso, il sottoscritto, a tutela della sua riputazione e per la verità dei fatti, intende render noto che, *per assicurazioni avute da chi fu presente alle udienze del processo svolgentesi a Pavia*, la vedova Peira non si è mai sognata di denunciare Gorrino. Sta in fatto invece che, *solo nelle more di istruttoria*, un male intenzionato del quale per generosità si omette il nome non benevolmente noto, osò lanciare una vaga e ridicolissima accusa contro chi oggi sdegnosamente insorge a protestare, e non solo dopo che l'autorità giudiziaria ebbe annientato tale perfidia calunniosa.

Al resocontista giudiziario che pose in rilievo tale perfidia frugando ad arte nel processo istruttorio con intendimenti strettamente personali e professionali, osserva che non è atto di lealtà richiamare gli occhi del pubblico sopra affermazioni nate da impotente e malvagia animosità.

GORRINO GIOVANNI.

A favore del Patronato Scolastico

Clotilde Angeli	L. 10
Baratelli Guido	» 6
Sorelle Rapetti	» 6
Scazzola Luigi	» 2

Dal sig. Orsi - litri 90 vino.

Cav. Moise Sanson - 3 brentine vino.

Barbero Domenico - 1|2 brentina vino.

Le offerte si ricevono presso il negozio Baratta.

LEGA ACQUESE CONTRO LA TUBERCOLOSI

Domenica scorsa ebbe luogo, in una sala del Casino, l'adunanza della Direzione della Lega sotto la presidenza del Cav. Avv. M. Garbarino, nuovo presidente. In questa assemblea si deliberò di indire un'adunanza generale dei soci della lega per il giorno 8 Gennaio p. v. onde far confermare e completare la direzione nuova e presentare il bilancio preventivo. Intanto per poter più speditamente fare qualcosa di utile per la città ed il circondario si cominciò una sottoscrizione fra i presenti che fu e sarà continuata dalla parte più generosa della cittadinanza. Le somme raccolte serviranno per acquisto di mezzi di disinfezione e più tardi per l'erezione di un dispensario e di un padiglione per ricoverarvi i poveri tubercolosi che non possono essere curati a domicilio.

La sottoscrizione procede bene e con slancio, perchè la cittadinanza ha compreso quanto bene si possa e si debba fare in questo campo, seguendo l'esempio di altre città e di altre nazioni che sono all'avanguardia del progresso civile. Tutte le persone di cuore rispondano all'appello e noi possiamo accertare che l'igiene della città ed i poveri malati ne avranno molto profitto.

Diamo qui appresso la prima lista delle somme sottoscritte:

SOTTOSCRIZIONE
per la Lega contro la Tubercolosi

Prima Lista.

Ottolenghi Belom, 1ª offerta	L.	200
» 2ª »	»	1000
Avv. Garbarine Maggiorino	»	50
Dott. Ubertis Francesco di Visone	»	50
Dott. Achille Debenedetti	»	50
Cav. P. Caffarelli	»	50
Sacerdote Giuseppe	»	50
Cav. Mignone Giacinto	»	50
Prof. Bartolomeo Ferreri	»	50
Dott. Riccardo De-Alessandri	»	25
Cav. Ing. Paolo Sgorlo	»	25
Cav. Depetris Not. Luigi	»	25
Avv. Magnani segr. Prefettura	»	5
Buffa Andrea, Visone	»	50
Thea Don Michele, Arciprete, Visone	»	25
Caratti, Segretario Comunale, Visone	»	5
Fratelli Beccaro	»	200
Ottolenghi Avv. Raffaele, 1ª offerta	»	400
Cav. Avv. Paolo Braggio	»	50
Cav. Ottolenghi Moise Sanson	»	25
Cav. Avv. G. Guglieri	»	10
Rosalia Malusardi Calcagno	»	50
Oreste Levi fu Giuseppe	»	10
Jona Iair, Esattore	»	25
Rabbino Adolfo Ancona	»	5
Canonico Ferrari Giovanni	»	25
Papis Giovanni	»	20
Morelli Avv. Umberto	»	10
Asinari Avv. Filippo	»	10
Geom. Baldizzone Francesco	»	10
Frola Domenico	»	5
Israel Ottolenghi	»	5
Ceratto Paolo	»	5
Totale	L.	2575

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Farmacia Ferreri e presso il negozio L. Ottolenghi, nonchè presso il sig. esattore Iona Iair.

Società Esercenti, Commercianti ed Industriali
D'ACQUI

Le elezioni parziali di Domenica scorsa diedero i seguenti risultati:

Votanti 130.

Eletto a *Vice Presidente*: Della Grisa Giovanni con voti 92 (nuova nomina).

Eletto a *Direttore*: Tirelli Alfonso con voti 64 (nuova nomina).

Eletto a *Revisore*: Ghiglia Adolfo con voti 103 (conferma).

Eletti a *Consiglieri*:

Solia Angelo	con voti	104	(conferma)
Tavanti Benedetto	»	»	95	»
Borgnigno Felice	»	»	92	»
Morielli Guido	»	»	84	»
Bussola Giuseppe	»	»	72	»
Porzio Ernesto	»	»	55	»

In seguito ottennero maggiori voti:

Da *Vice Presidente*: Vigo Giacomo voti 14 — Tirelli Alfonso voti 8 — Papis geometra Alfredo voti 5 — Gallo Luigi voti 3 ed altri con voti 2 e 1 — Schede bianche 2.

Da *Direttore*: Gallo Luigi voti 36 — Della Grisa Giovanni voti 18 ed altri con voti 2 e 1 — Schede bianche 2 — Schede nulle 1.

Da *Revisore*: Gallo Luigi voti 5 — Della Grisa Giovanni voti 4 — Papis geometra Alfredo voti 3 ed altri con voti 2 — Schede bianche 9.

Da *Consigliere:* Aimar Enrico voti 39 — Caligaris Giovanni voti 39 — DeBenedetti Salvatore voti 32 — Molti altri con voti inferiori a 5 — Schede bianche 4 — Schede contestate 1.

G. BELLAFÀ.

N. d. R. — Le elezioni hanno completamente riaffermato la loro fiducia in quelli che erano già in carica, ed il sig. Vigo Giacomo già Vice Presidente sarebbe stato certamente rieletto se dopo d'aver egli stesso rassegnate le proprie dimissioni non avesse, per ragioni sue particolari, officiato perchè il suo nome non venisse scritto sulle schede. Noi, pure essendo soddisfatti della elezione del sig. Della Grisa Giovanni a Vice Presidente perchè lo riteniamo persona degna di ogni riguardo, siamo dolenti che il sig. Vigo abbia voluto rinunziare nel modo più assoluto ad ogni carica mentre colla esperienza ed energia sua avrebbe potuto essere ottima guida a questo importante sodalizio che pare si indirizzi a novella vita destinata a combattere pel benessere del nostro paese. Ai nuovi eletti mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

PRO BOVE

Somme raccolte dal cav. F. Chiaborelli.

F. Chiaborelli	L.	5,—
Giovanni Della Grisa	»	2,—
Bottero avv. Vittorio	»	2,—
Vittorio Puschi	»	1,—

In memoria.

La morte immatura di

Vittorio Scati di Casaleggio

è una grande perdita per la letteratura storica d'Italia in genere e del nostro Monferrato in ispecie, la quale Egli arricchì di tanti e pregiati lavori.

La Società di Storia, Archeologia ed Arte per la Provincia di Alessandria, da Lui fondata nel 1894 e dotata di una interessante Rivista trimestrale, e per più anni attivamente presieduta e proseguita poi sempre di patriottico affetto e di saggi divisamenti, ricorderà ed illustrerà degnamente l'opera e le virtù dell'illustre patrizio acquese, che oggi riposa là nella sua Melazzo, in vista di quella pensosa sua villa del *Quartino* ove Egli raccolse tanta dovizia di studi e di cimelii.

A me, che da *Vittorio Scati* fui onorato di una ventenne consuetudine di pensiero e di cortesia inalterata, e che Lui ebbi a guida e maestro nelle austere e rigeneratrici discipline della Storia, sia lecito aggiungere all'universale compianto per l'inopinata Sua dipartita quello che la lontananza e il ritardato annunzio mi tolsero di poter fare in tempo e che pure erompe dall'animo mio, cioè l'espressione dei sentimenti di cordoglio e di venerazione imperituri.

Vadano questi alla nobile addolorata famiglia, ch'Egli amava ed educava con tanta altezza di cuore e di mente.

Genova, 15 Dicembre.

M. TERRAGNI.

Addì dieci di questo mese spegnevasi per improvviso malore in Bogliasco, dove dimorava nella invernale stagione

Donna Fanny Merialdi

vedova di quel Commendatore Francesco Braggio, il quale ebbe per molti anni tanta parte e sì benemerita nella vita pubblica della Provincia e del Circondario nostro.

Sebbene la veneranda signora fosse più che ottantenne, pur la sua fibra ancor robusta e la mirabile attività della vegeta e sobria sua vita concedeano a tutti la speranza che la secolare corona degli anni pervenisse ad allietare la vasta e devota schiera di parenti, amici e conoscenti che in Lei ammiravano le più elette virtù private e pubbliche adorne di una costante effusione di modestia esemplare e di ospitale cortesia.

Secondo il desiderio della defunta signora, la salma venne trasferita a Strevi, dove le furono resi funerali imponenti e commoventi così come era stato grande e affettuoso il concorso della popolazione di Bogliasco che l'aveva accompagnata a quella stazione ferroviaria.

Prendono il lutto per questa perdita le famiglie Braggio, Robecchi, Pellati, Delfini, Motta, Merialdi, Spingardi, Arrigotti, Ferraris, Provenzale, ed altre parecchie del nostro paese.

15 Dicembre. M. T.

Dal Circondario

Fontanile — *Ci scrivono:*

Alcuni volonterosi preoccupati delle desolanti condizioni di cultura intellettuale del nostro paese, divisando migliorarla, immaginarono l'istituzione di un circolo *Pro Fontanile* oltre in uno allo scopo di onesta ricreazione, avesse per finalità precipua, la protezione e la diffusione dell'istruzione.

In questa intenzione, diramavano una circolare, invitando ad affratellarsi nella nascente istituzione; e per affermare meglio, il suo carattere scevro da intendimenti politici, aggiungevano che nulla era nei promotori, che fosse indizio di passione partigiana o livore di persone, ma solo il grande amore del loco natio.

L'invito sortì un effetto insperato, e in pochi giorni si raccolse un numero considerevole d'aderenti, sufficiente a coprire le spese della sede del circolo ed a provvedere all'onorario di un egregio insegnante, incaricato d'impartire un corso serale d'istruzione elementare ai figli adulti dei soci.

La Giunta Comunale stessa, uniformandosi a quella parte della circolare dei promotori della *Pro Fontanile* dove avvertiva che in uno allo scopo ricreativo, il circolo si prefiggeva di preparare lo spirito della popolazione - ad ordinare ai suoi amministratori un rimaneggiamento ed un rinnovamento delle cose dell'istruzione, con deliberazione nel corrente mese, notificava, a mezzo di manifesti a stampa, l'apertura e l'inaugurazione di una Scuola serale comunale.

Di questa illuminata deliberazione, e dell'intenzione dimostrata d'istituire una serie di conferenze agrarie, i soci della *Pro Fontanile* sono riconoscenti all'Amministrazione del Comune; prima, per aver accettato il loro programma, poi, perchè la scuola comunale servirà di utile preparazione agli studiosi per comprendere ed approfittare dell'istruzione complementare che riceveranno nella scuola alle sue dipendenze.

Ma questa deliberazione che aveva ottenuto il plauso unanime aveva purtroppo bisogno di un sinistro commento distillato, in melliflua prosa a bieco fine, diretto contro i soci della *Pro Fontanile*, colpevoli di aver indicata la via da seguirsi dall'Amministrazione Comunale per elevare l'istruzione dei proprii amministrati.

Difatti, poco dopo l'affissione del manifesto a stampa, compariva al solo albo pretorio il citato commento, che sotto forma di grida sindacale, dopo un ulteriore fervorino invitante i giovani a frequentare la scuola serale comunale, soggiungeva:

« *e a trar profitto dell'istruzione che verrà loro impartita perchè valga a metterli in guardia contro chi cerca di farli deviare dal retto sentiero tracciato dai loro padri, per trascinarli senza dubbio a delle massime e dei principii che sono la rovina della civile società e saranno sempre da noi condannati* ».

Condannati da noi? dove? all'odio e al disprezzo dei conterranei o alle pene dell'inferno?

Dunque, noi, della *Pro Fontanile*, siamo designati come sobillatori, come sovvertitori?

Francamente, l'ispiratore, l'estensore ed il firmatario di questo deplorevole libello, hanno smarrito oltrechè il senso comune, il simbolico retto sentiero, e per amore di rigida solidarietà, sono sdrucciolati in una china che per viuzze oscure, per strade oblique nemiche della lealtà, conduce a certi passaggi coperti dove nel mistero si propizia a nozze ibride feconde di mostruosi compromessi.

Creda pure, egregio firmatario, noi ci sentiamo troppo suoi amici, abbiamo troppa fiducia nella sua buona fede, per non sentirci obbligati a trarlo in salvo e ricondurlo sulla strada maestra, che deve essere la sua, la nostra, quella lumeggiata dal bene generale del paese, bene non inquinato dalle perfidie di certi secondi fini.

per la « Pro Fontanile »
VITTORIO BALBI.

Cremolino — *Ci scrivono:*

I signori consiglieri sedicenti di opposizione... al buon senso e alla buona creanza anticipando il carnevale si divertono a far ridere di buona o mala voglia i troppo buoni contribuenti delle vallate dell'Orba e della Caramagna colle loro palinodie a base di impertinenze e sgrammaticature. E gli insegnanti comunali che, poveretti, devono legar l'asino dove vuole il padrone, ad eccezione di qualcuno che fa il rovescio, tenendo bordone ai sullodati consiglieri rilasciano dichiarazioni che vorrebbero far vedere lucciole per lanterne, ma riescono soltanto a provare le eminenti loro qualità didattiche, letterarie e logiche.

Ma i poco fortunati contribuenti di Cremolino che vedono salire a gran pressione le imposte e le sovrimposte per convertire il Comune in un ricovero di mendicità più o meno legittima o cassa di pubblico soccorso elettorale hanno diritto di dire ai sempre sullodati signori; — fate meno politica, e un po' più di amministrazione. — Così sarete più serii.

Intanto per cominciare seriamente, tutti i detti elettori ricorderanno per proprio conto e ripeteranno a tutti i conoscenti ed amici aventi il diritto all'elettorato amministrativo che tale diritto compete a tutti gli individui d'anni 21, alfabeti, e paganti lire *cinque* di qualunque imposta, o lire *cinquanta* di fitto o pigione per casa, bottega, terreni o mezzadria; e che col giorno *31 Dicembre 1904* scade il termine per faro giungere al Sindaco od alla Commissione Comunale elettorale le loro domande di inscrizione nelle liste ed i reclami per illegali inscrizioni già avvenute.

Un Contribuente.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino delli 17 Dicembre

37 - 20 - 55 - 82 - 12